

«In arte Molière» tra passato e presente in scena al Der Mast

Sul palco

Alberto Cella è autore e interprete di uno spettacolo con la regia di Fiorenzo Savoldi



In scena. «In arte Molière» // PH. MAURIZIO BALZARINI

BRESCIA. Una rivisitazione personale e moderna di uno degli autori di riferimento del teatro classico, una scusa per parlare d'altro attenendosi ai fatti di vita reali del grande maestro. Quarto ed ultimo appuntamento della rassegna «DeContaminAzioni Teatrali», «In arte Molière» è una produzione di ContaminAzioni, scritta ed interpretata da Alberto Cella con la regia di Fiorenzo Savoldi: va in scena oggi, domenica, al Teatro Der Mast, via Carducci 17/e in città, alle 21.15. Elementi scenici Mario Bresciani, luci Maurizio Balzarini. Ingresso libero. A causa delle normative per la prevenzione della diffusione del Covid è comunque richiesta la prenotazione. Informazioni e prenotazioni al sito www.contaminazioni.net oppure telefonando al numero 333.4697745 in orario 14-18.

«Il 13 gennaio del 1669 Molière compie quarantasette an-

ni. Nello stesso anno muore il padre del commediografo, Luigi XIV autorizza le rappresentazioni de "Il Tartufo", in autunno viene messo in scena "Monsieur De Pourceaugnac". Dopo anni di sofferenza psicologica e depressione - si legge nelle note di presentazione -, anni di conflitti personali con il pubblico e con le persone più vicine a lui, anni di grande cruccio artistico (in cui produce i suoi maggiori capolavori), Molière sembra aver trovato un equilibrio, una pace interiore, una tregua col suo spirito tormentato. Il personaggio Molière, interpretato in questo monologo, è un'invenzione fantasiosa, un'ipotesi inconsistente basata sulla realtà dei fatti, una riflessione intima infondata, che ripercorre la sua vita dall'infanzia fino a pochi giorni prima del debutto di "Monsieur De Pourceaugnac". Lo stile di narrazione è disteso e ironico, lontano dal lezioso barocco stilistico legato alla sua scrittura, dall'umore solitario e tormentato del poeta, ma vicino al reale spirito sarcastico dell'attore comico, che amava chiosare le sue conversazioni con battute pungenti e buono spirito. Molière vive nel monologo come personaggio moderno in cui riconoscersi. //